



**COMUNE DI SCIACCA**  
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>DELIBERA</b>	<b>O G G E T T O:</b>
<b>N. 6</b>	<b>COMUNICAZIONI INERENTI LA CHIUSURA DELLE TERME DI SCIACCA</b>
<b>DEL 28 GENNAIO 2016</b>	<b>PRELIEVO PUNTO 2 DELL'O.D.G. SUPPLETIVO DEL 22.01.2016</b>

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventotto** del mese di **gennaio** alle ore **19.00** in Sciacca, nel Palazzo comunale, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio, previe le formalità di legge, si è riunito, in seduta di prosecuzione, il Consiglio comunale. Risultano presenti, all'appello nominale delle ore 19.25, i Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. Bono Calogero Filippo	P		16. Ruffo Santo	P	
2. Marinello Vincenzo		A	17. Casciaro Antonio	P	
3. Mandracchia Paolo		A	18. Dimino Luigi	P	
4. Bellanca Filippo		A	19. Bonomo Vincenzo	P	
5. Maglicenti Lorenzo		A	20. Grisafi Maurizio		A
6. Ambrogio Giuseppe		A	21. Milioti Giuseppe	P	
7. Monteleone Salvatore	P		22. Di Paola Simone		A
8. Alonge Salvatore		A	23. Di Natale Vittorio	P	
9. Settecasì Gioacchino		A	24. Augello Luciano		A
10. Falautano Filippo		A	25. Pisano Francesco		A
11. Bentivegna Pasquale	P		26. Collica Anna	P	
12. Turturici Mario	P		27. Graffeo Michelangelo	P	
13. Alba Michele			28. Catanzaro Ignazio		A
14. Lombardo Rosario	P		29. Deliberto Cinzia		A
15. Frigerio Elvira		A	30. Sabella Vincenzo		A

**PRESENTI : 13**

**ASSENTI : 17**

Assume la Presidenza, il Presidente Dott. Calogero Filippo Bono

Partecipa ai lavori il Segretario Generale del Comune Dott.ssa Alessandra Melania La Spina

Presenziano ai lavori, ai sensi dell'art. 20, 3° comma, L.R. 7/92, il Sindaco Avv. Di Paola e gli Ass.ri Caracappa e Cognata

**IL PRESIDENTE**, constatata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i cons.ri Milioti, Bentivegna e Ruffo. Quindi, invita il Sindaco a dare al Consiglio Comunale comunicazione sulle ultime novità riguardanti la questione della chiusura delle Terme di Sciacca.

**IL SINDACO** desidera informare brevemente e ufficialmente il Consiglio Comunale sugli ultimi sviluppi sulla vicenda relativa alle Terme di Sciacca. Nel mese di gennaio si sono svolte due Commissioni presso la Commissione bilancio della Regione Siciliana, convocata dal Presidente Vinciullo e finalizzata in modo particolare a verificare da un lato la questione relativa all'iter per l'allaccio alla condotta fognaria dello scarico dei reflui delle Terme di Sciacca e dall'altro la possibilità che il liquidatore contestualmente proceda alla emanazione dei bandi per affitto rami d'Azienda, che è la linea che in questo momento costituisce l'unica possibilità, stante lo stato di liquidazione della Società, per la ripresa delle attività alberghiere e termali delle Terme di Sciacca. Una prima Commissione intorno alla metà del mese di gennaio non ha avuto l'esito che si attendeva, perché erano assenti i rappresentanti dell'ATO Idrico e di Girgenti Acque. La seconda Commissione, invece, ha avuto l'esito sperato. Per la verità, più che i lavori di Commissione, sono stati propizi gli incontri che ha avuto prima dell'audizione in Commissione tra tutti i rappresentanti degli Enti presenti, quindi, ATO Idrico, Girgenti Acque, Genio Civile, Terme e Comune di Sciacca, perché in buona sostanza la difficoltà più grande per definire l'allaccio fognario era costituita dal fatto che il gestore del servizio idrico integrato non assicurava l'anticipazione delle somme a valere sulle risorse private per lo stralcio funzionale del PARF, esclusivamente finalizzato all'allaccio della condotta fognaria. Di fronte a queste resistenze e a questi problemi, il Comune di Sciacca, che era presente con l'ing. Giuseppe Liotta, che come è noto è il RUP del PARF, ha proposta una idea progettuale assolutamente avulsa dal PARF, che però avrebbe risolto definitivamente il problema dell'allaccio fognario, cioè la realizzazione di una condotta che piuttosto che andare ad intercettare i reflui nell'incrocio tra via Madonnuzza e via Caricatore, vada ad intercettare i reflui della via Figuli e, quindi, si realizzi una condotta che attraverso una piccola pompa di sollevamento consenta di intercettare tutti i reflui dello stabilimento e del Grand Hotel per portarli appunto nella nuova condotta fognaria di via Figuli. Poiché, questo intervento si svolge tutto all'interno del parco termale, non viene finanziato dalle Terme SPA, ma è un intervento che viene finanziato dal Settore Patrimonio della Regione Siciliana. In quella occasione hanno assunto impegni sia l'ing. Capo del Genio Civile e cioè l'ing. Alongi, sia la dott.ssa Signorino, che è il dirigente del Servizio Patrimonio della Regione Siciliana dell'Assessorato all'Economia, che si è detta disponibile a reperire le somme sul bilancio della Regione, perché c'è un capitolo abbastanza capiente per un intervento di questo genere, che tutto sommato non vale più di 100.000 euro. Già il 25 gennaio 2016 si è svolto il sopralluogo per l'allaccio fognario e a questo sopralluogo erano presenti lui, il Presidente del Consiglio, l'ing. Alongi del Genio Civile, l'arch. Cimino e l'ing. Zambito sempre del Genio Civile, l'ing. Liotta, il dott. Turriciano, il geom. Bongiovì e l'arch. Venezia delle Terme e l'ing. Sala di Girgenti Acque. Hanno preso atto di dove collocare la piccola pompa di sollevamento, che sarà allocata all'ingresso dello stabilimento del complesso e si è anche tracciato il percorso che dovrebbe seguire la condotta fognaria fino al punto di intercettare il primo pozzetto utile della via Figuli che si trova all'incrocio tra il viale delle Terme, la via Agatocle e precisamente di fronte il vecchio Ospedale di Sciacca. L'Ufficio del Genio Civile e i tecnici delle Terme hanno preso contatti per la redazione del computo metrico. È a conoscenza che già domani mattina si incontreranno ad Agrigento dopo che hanno già discusso e approfondito il

tema, dopodiché, il Genio Civile redigerà un computo metrico che porterà all'attenzione del Dipartimento Patrimonio che dovrà finanziare l'opera e, quindi, con procedure di urgenza, l'allaccio dovrà essere realizzato. Il liquidatore delle Terme, il dott. Turriciano, si è impegnato ad emanare i bandi per affitto Ramo d'Azienda, che ha già pronti e che lui personalmente ha visto, nel momento in cui avrà certezza della realizzazione dell'opera e quindi, non come aveva detto originariamente e cioè solo quando l'opera era completamente realizzata, ma quando ci sarà l'inizio delle opere a conclusione del procedimento amministrativo. Questi bandi avranno una durata temporale, che è da un lato correlata con la necessità che chi vuole venire ad investire lo può fare, ma dall'altro strettamente correlata al fatto che trattasi pur sempre di una soluzione che non è definitiva, ma provvisoria, perché come si sa la soluzione definitiva sarà attuata quando tutto il patrimonio potrà essere riunito in capo ad un unico soggetto, nella specie Regione Siciliana, quindi, al termine della procedura di liquidazione. Sta insistendo con il Commissario liquidatore perché ci sia un bando almeno per la durata di tre anni, prorogabili e per questa ragione ha anche chiesto un incontro al Vice Presidente della Regione, On. Lo Bello, che lo riceverà la prossima settimana. È chiaro che su questo tema occorre, il più possibile cercare di sollecitare il liquidatore ed è convinto che questo può essere un momento di svolta, perché gli sembra che da un lato l'allaccio fognario può realmente essere realizzato e dall'altro ha potuto constatare personalmente la volontà del liquidatore di emanare questi bandi per affitto rami d'Azienda, che riguarderanno il Grand Hotel, lo stabilimento, il Gran Caffè delle Terme, le piscine Molinelli e il complesso delle grotte vaporose del monte Kronio. Si augura che il 2016 possa veramente essere diverso dal 2015 e chiaramente tutti devono essere vigili e attenti, perché questo può essere veramente un momento di svolta e riaprire le Terme lo sanno tutti quanto possa essere importante e significativo e quanto potrà dare ulteriore ossigeno all'economia di Sciacca e allo sviluppo economico del territorio.

*Entra il cons. Maglienti(19.33) – Pres. 14*

**IL PRESIDENTE** apre la fase degli interventi

**IL CONS. MAGLIENTI** si chiede riguardo a tutta la vicenda delle Terme, visto che c'era la volontà di poter aprire nel 2016, in considerazione che devono essere fatti questi lavori, se il Sindaco ritiene se si riuscirà ad avere i lavori eseguiti entro maggio o giugno, perché personalmente lo ritiene un po' difficile, nella considerazione del fatto che i lavori devono essere ancora appaltati, sempre che non ci siano ricorsi in questa procedura, dopodiché devono essere eseguiti e già si può dire di essere a febbraio, quindi, per la stagione 2016 gli sembra un traguardo impossibile da raggiungere. Non vuole essere pessimista ma non crede si possa dare questa speranza a chi auspica di lavorarci, quindi, desidera sapere se ci sono condizioni diverse da quelle che lui pensa.

**IL SINDACO** pensa che ci siano delle perplessità, ma che si deve guardare alla prospettiva con un minimo di ottimismo. Riferisce che durante il sopralluogo del 25 gennaio 2016 l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento ha rappresentato la necessità che il Dipartimento alle Finanze dell'Assessorato all'Economia proceda immediatamente al finanziamento dell'opera per l'allaccio alla condotta fognaria dello scarico dei reflui delle Terme di Sciacca, che può essere compiuta attraverso procedure di cottimo fiduciario e, quindi, attraverso procedure che siano le più veloci possibili. D'altro canto il liquidatore delle Terme ha dichiarato di rendersi disponibile a mettere in atto tutte le procedure che portino all'affitto del ramo d'Azienda, riguardanti le varie attività societarie e

conseguenzialmente alla loro apertura, che auspica possa avvenire prima dell'inizio della prossima stagione estiva. Il Sindaco e il Presidente del Consiglio Comunale hanno sottolineato l'urgenza attraverso la quale tutte queste procedure devono essere svolte. È convinto che l'obiettivo si può raggiungere, ma devono provarci e stare addosso a chi ha il compito di svolgere le competenti iniziative e cioè il Dipartimento Patrimonio dell'Assessorato all'Economia, il Genio Civile e naturalmente il liquidatore per la parte relativa all'emancipazione dei bandi.

*Entra l'Ass. Campione*

**IL CONS. TURTURICI** desidera preannunciare una iniziativa, che desidera venga condivisa dal resto del Consiglio Comunale e che riguarda più in generale il ruolo che la Regione si è ritagliato in questi ultimi mesi rispetto al territorio di Sciacca. Unitamente al collega Monteleone ha predisposto un documento politico, con il quale nella sostanza chiedono al Sindaco di aprire una vertenza a Sciacca, perché al di là dei buoni propositi e delle riunioni di carattere tecnico politico si è potuto riscontrare che il Governo della Regione Siciliana è completamente assente sul territorio e ne è prova l'ultimo patto per la Sicilia, che è un documento tecnico politico approvato dalla Giunta Regionale di Governo, che stanziava 2 miliardi e 500 milioni di euro per la Sicilia e non c'è un centesimo di euro per il Comune di Sciacca. Ritiene ciò vergognoso e cioè che ci possa essere un Governo della Regione che finanzia iniziative turistiche, iniziative sportive, la realizzazione di depuratori, tutti concentrati in una parte della Sicilia, dimenticandosi che c'è una parte che è quella occidentale della Sicilia dove esistono delle emergenze e fra queste Sciacca. Quindi, trova in questo Piano approvato dalla Giunta Regionale di Governo fondi per il porto turistico di Termini Imerese, soldi per un depuratore a Catania, soldi per un palazzetto dello sport e non c'è un centesimo di euro per la città di Sciacca ed è questa la cosa vergognosa. Invita il Sindaco ad aprire una vertenza sulla Città di Sciacca al di là delle riunioni tecniche, che non servono a nulla e che non consentiranno né ora e né mai la riapertura delle Terme di Sciacca entro quest'anno e lo sanno tutti. Ritiene grave che sul piano politico un Governo della Regione non stanzi un centesimo di euro sapendo che ha le proprie Terme chiuse, non c'è un centesimo di euro per il ponte Cansalamone che è chiuso. Eppure ci sono i fondi per il dissesto idrogeologico per Catania, per Gela, ci sono i soldi per lo sviluppo turistico di Comiso, per l'aeroporto di Comiso, per Termini Imerese, ma Sciacca non esiste e invita a tal proposito ad andare a guardare il Piano approvato dalla Giunta Regionale di Governo. Di questo non dà responsabilità al Sindaco, ma è chiaro che le riunioni di carattere tecnico, secondo lui, non servono più, perché il problema principale è quello che si ha una zona che è quella che fa capo alla Città di Sciacca, che è stata dimenticata dal Governo Regionale, da un Governatore che ha un nome e un cognome, che approva nella sua città 29 progetti, dimenticandosi che esistono tutti gli altri Comuni in Sicilia. Allora, ritiene che il loro ruolo non può essere quello di organizzare Conferenze di servizi, che sono un fatto tecnico, ma il loro ruolo, come classe politica, è quello di dire che in questa Città purtroppo, oggi, c'è una sorta di cappa, per cui le Terme devono chiudersi, il ponte del Cansalamone deve restare chiuso e non c'è nessuna iniziativa che viene finanziata. Non c'è la possibilità di guardare nei progetti che riguardano la Sicilia e che verranno finanziati dal Governo Renzi di poter vedere un solo centesimo di euro. Coglie l'occasione relativamente alle comunicazioni che il Sindaco ha fatto per le Terme, perché secondo lui nel Piano di sviluppo della Sicilia devono essere individuate le somme per la valorizzazione delle Terme di Sciacca e invece non c'è nulla, quindi, la regione Siciliana ha già chiuso le Terme.

Tutto il resto a suo parere è un prolungamento dei tempi per vanificare quella che è una risorsa che tutti conoscono. Alla luce di ciò che ha avuto modo di rappresentare al Sindaco desidera che già da domani, sulla scorta di questo documento politico, che renderanno pubblico, venissero assunte per quanto riguarda la difesa della Città di Sciacca, delle iniziative più forti di quelle che fino ad oggi hanno riscontrato. Tutto ciò richiede un maggiore coraggio politico, perché si sa che c'è un assetto di Governo regionale che ha una sua configurazione e crede che soltanto attraverso un pressing forte sul piano politico sia le Terme, sia le altre emergenze della Città potranno essere adeguatamente attenzionate e forse potranno avere una possibilità di soluzione da qui alla fine dell'anno.

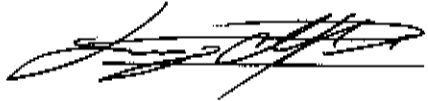
*Entra Falautano ed esce Bonomo(19,45) – Pres. 14*

**IL PRESIDENTE** in considerazione del fatto che non ci sono più richieste di interventi da parte dei Consiglieri, comunica che si procederà con lo scorrimento dei punti così come previsto dalla Conferenza dei Capigruppo e precisamente il prelievo del punto n. 2 dell'ordine del giorno suppletivo del 22 gennaio 2016, avente ad oggetto: "Approvazione linee guida in materia di prevenzione della corruzione e in materia di trasparenza per il triennio 2016-2018". Ponendo, quindi, in votazione, per alzata e seduta, il prelievo del superiore punto 2 dell'o.d.g. suppletivo prot. 1961 del 22.01.2016 e dichiara la proposta approvata all'unanimità dei 14 cons.ri presenti.

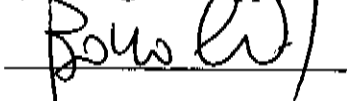


**Il presente verbale viene sottoscritto come segue:**

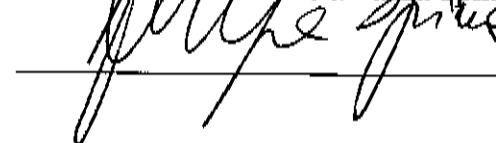
**Il consigliere anziano  
Maglienti Lorenzo**



**Il Presidente  
Dott. Calogero Filippo Bono**



**Il Segretario Generale  
Dott.ssa Alessandra Melania La Spina**



**Certificato di pubblicazione**

Affissa all'Albo pretorio on line il \_\_\_\_\_

*Il Responsabile dell'Albo pretorio* \_\_\_\_\_

Defissa dall'Albo pretorio on line il \_\_\_\_\_

*Il Responsabile dell'Albo pretorio* \_\_\_\_\_

Si certifica, su conforme dichiarazione del Responsabile, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo pretorio on line prot. n° \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ per 15 giorni consecutivi e che contro di essa non è pervenuto reclamo e/o opposizione alcuna.

Il \_\_\_\_\_

**Il Dirigente**

\_\_\_\_\_

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 44/91

La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva

Il \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**

\_\_\_\_\_